

Lepidotes sp.

classe **Osteichthyes**
sottoclasse **Actinopterygii**
infraclasse **Neopterygii**
ordine **Semionotiformes**
famiglia **Semionotidae**

reperiti 8 denti palatali

Le pinne pari di tutti gli Actinopterygii non sono sostenute da una serie elementi scheletrici basali che formano l'asse centrale, ma sono sorrette da una serie di raggi disposti a ventaglio, detti lepidotrichi; le pinne delle forme arcaiche erano pressoché immobili, nelle forme più recenti divengono sempre più mobili e flessibili; le squame ossee si alleggeriscono progressivamente.

Verso la fine del Paleozoico, dai primi pesci ossei, hanno origine i Neopterygii, mentre il genere Lepidotes compare nel Trias Superiore (230-203 milioni di anni fa) e dura fino al Cretaceo Inferiore (135-96 milioni di anni fa).

Erano pesci dotati di una bocca molto mobile, grazie alla struttura del cranio e in particolare delle mascelle accorciate che gli permettevano di protendere la bocca come un tubo in modo da "aspirare" le prede. Raramente sono stati rinvenuti scheletri completi, si ritrovano piuttosto scaglie e placche ossee isolate. Lo scheletro interno e il cranio dei Neopterygii sono ossificati. Le ossa del cranio erano ornate da tubercoli, un opercolo massiccio ricopriva le branchie, la bocca era dotata di caratteristici denti emisferici adatti alla triturazione del cibo. Si nutrivano di invertebrati bentonici dall'esoscheletro rigido, in mari poco profondi, lagune e corsi d'acqua dolce. Il corpo era protetto da scaglie ganoidi lucenti, ricoperte da uno spesso strato di smalto e disposte in file longitudinali.

